

Winston Churchill: l'ideatore degli Stati Uniti d'Europa



Winston Churchill 1874 - 1965

Winston Churchill, ex ufficiale dell'esercito, corrispondente di guerra e Primo ministro britannico (1940-45 e 1951-55), è stato uno dei primi ad invocare la creazione degli "Stati Uniti d'Europa". A seguito della Seconda Guerra Mondiale si convinse che solo un'Europa unita potesse garantire la pace. Era sua intenzione debellare una volta per tutte i germi del nazionalismo e bellicismo europeo.

Nel famoso "discorso alla gioventù accademica" tenuto all'Università di Zurigo nel 1946, Churchill formulò le conclusioni che aveva tratto dalla lezione della storia: "Esiste un rimedio che... in pochi anni renderebbe tutta l'Europa... libera e ... felice. Esso consiste nella ricostruzione della famiglia dei popoli europei, o in quanto più di essa riusciamo a ricostruire, e nel dotarla di una struttura che le permetta di vivere in pace, in sicurezza ed in libertà. Dobbiamo costruire una sorta di Stati Uniti d'Europa."

Fu così che il principale fautore della coalizione antinazista si trasformò in un promotore attivo della causa europea.

Sir Winston Churchill divenne famoso anche come pittore e scrittore: nel 1953 fu insignito del Premio Nobel per la Letteratura.

Gli anni giovanili

Winston Churchill nacque il 30 novembre 1874, figlio di John Spencer-Churchill, duca di Marlborough, e di madre americana. Dopo aver trascorso un'infanzia privilegiata, Churchill fu iscritto alla scuola di Harrow nel 1888 una delle migliori scuole maschili di Londra. Ma non fu uno studente brillante e la scuola non rappresentò per lui un'esperienza particolarmente piacevole.

Terminati gli studi nel 1893, sostenne per ben tre volte l'esame di ammissione alla Reale accademia militare di Sandhurst. Dopo la laurea iniziò una carriera militare che, nei cinque anni successivi, lo vide combattere battaglie in tre continenti, ricevere quattro medaglie e un Ordine al merito, scrivere cinque libri e ottenere un seggio in Parlamento, e tutto prima del suo ventiseiesimo anno di età.

Carriera Politica

Mentre era ancora nell'esercito inglese, Churchill lavorò come corrispondente. Inviato per un servizio sulla guerra boera in Sud Africa, finì su tutte le prime pagine quando riuscì a fuggire da un campo di prigionia. Rientrò in Inghilterra nel 1900 per dedicarsi alla carriera politica. Venne eletto al Parlamento e fu ministro degli Interni e Primo Lord dell'Ammiragliato (il ministro responsabile per la marina) per diversi Esecutivi. Nel 1915 fu costretto a dimettersi a seguito del fallimento di una particolare campagna militare. Decise di arruolarsi nuovamente e guidò gli uomini del 6° Battaglione fucilieri reali scozzesi nelle trincee di Francia. Nel nuovo governo del 1917 fu nominato ministro di Rifornimenti militari. Negli anni fino al 1929, Churchill guidò tutti i principali dicasteri con l'eccezione del ministero degli Esteri.

Nel 1929, abbandona il partito, dei Conservatori. Fu l'inizio di un periodo della vita di Churchill noto come i "Wilderness Years" (anni selvaggi). Continuò la sua attività di scrittore e divenne un autore molto prolifico e pubblicato di articoli e libri. Churchill è stato tra i primi a riconoscere la crescente minaccia di Hitler, ben prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale e il primo ad esprimere le sue preoccupazioni in merito.



Churchill mostra il segno "V" per vittoria durante un discorso al Congresso Europeo all'Aja nel 1948.

Seconda Guerra Mondiale

Nel 1939 le previsioni di Churchill divennero realtà con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Nel 1940 fu nominato Primo ministro e guidò la Gran Bretagna attraverso i difficili anni della guerra, instillando speranza e determinazione nel popolo britannico con discorsi travolgenti. Il suo fermo rifiuto di considerare la sconfitta e di scendere a patti con i nazisti hanno ispirato la resistenza britannica soprattutto all'inizio della guerra quando l'Inghilterra era la sola ad opporsi attivamente a Hitler. Nonostante ciò, alla fine della guerra perse le elezioni. Non perse, tuttavia, l'abilità di interpretare correttamente il futuro svolgersi degli eventi, come dimostra il suo famoso discorso di Fulton, nel Missouri, sulla minaccia posta dai comunisti sovietici, durante il quale coniò la ben nota espressione di "Cortina di ferro".

"Stati Uniti d'Europa"

Nel 1946 Churchill tenne un altro famoso discorso all'Università di Zurigo, durante il quale perorò la causa degli "Stati Uniti di Europa", esortando gli Europei a voltare le spalle agli orrori del passato e a guardare al futuro. Dichiarò che l'Europa non poteva permettersi di continuare a covare astio e spirito di vendetta per le ferite passate e che il primo passo per ricreare la "famiglia dei popoli europei" nella giustizia, compassione e libertà sarebbe stato quello di "creare una sorta di Stati Uniti d'Europa. Solo così centinaia di migliaia di lavoratori saranno in grado di recuperare le semplici gioie e speranze che rendono la vita degna di essere vissuta."

Consiglio d'Europa

Con il suo appello a formare gli Stati Uniti d'Europa, Churchill fu uno dei primi a intravedere nell'integrazione europea un antidoto al verificarsi di atrocità analoghe a quelle delle due guerre mondiali, promuovendo l'istituzione di un Consiglio d'Europa come un primo passo in tal senso. Nel 1948, si riunirono all'Aja 800 delegati provenienti da tutti gli Stati europei, con Churchill in veste di presidente onorario, per un grande Congresso dell'Europa.

L'evento portò alla creazione del Consiglio d'Europa il 5 maggio 1949, alla cui prima riunione partecipò lo stesso Churchill. Il suo appello ad agire può essere visto come una spinta per un'ulteriore integrazione quale successivamente concordata alla Conferenza di Messina del 1955, che portò due anni più tardi al Trattato di Roma. Fu ancora Churchill a suggerire l'idea di un "esercito europeo" concepito per proteggere il continente e per fornire un po' di muscoli alla diplomazia europea. Nel 1959 venne istituita anche la Corte europea dei diritti dell'uomo - dieci anni dopo che Churchill avanzò per la prima volta l'idea.

Figura che ispirò i popoli d'Europa ad unirsi per la lotta alleata contro nazismo e fascismo, Winston Churchill divenne una forza propulsiva dell'integrazione europea e un attivo combattente per la sua causa.